GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — LUNEDI' 10 APRILE — NUM. 85

PARTE UFFICIALE

Oggi, 10 aprile, alle ore una pom., Sua Maestà il Re ha ricevuto in udienza solenne il signor Christich, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di Serbia per la presentazione della lettera, colla quale il suo Sovrano annunzia alla Prefata M. S. di aver assunto il titolo di Re di Serbia.

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 9 aprile 1882.

Gallipoli. — Inscritti 1171; votanti 765. Zuccaro Giovanni voti 529; Ria prof. Giuseppe 218; nulli o dispersi 18. Eletto Zuccaro.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 5 gennaio 1882:

A grand'uffiziale:

Garneri cav. Giuseppe, tenente generale, membro del Comitato di artiglieria e genio.
Albini cav. Carlo, id., id. di linea.
Incisa della Rocchetta marchese Giovanni, id., id. id.
Canera di Salasco conte Carlo, id., comandante la divisione di Salerno.
Colli di Felizzano marchese Carlo, id., id. di Ancona.
Quadrio-Peranda nobile Gio. Battista, id., id. di Catanzaro.

A commendatore:

De Genova di Pettinengo cav. Secondo, maggior generale, comandante la brigata Pavia.
Guidorossi cav. Luigi, id., id. Modena.
Douglas-Scotti di Vigoleno conte Filippo, id., id. Piemonte.
Di Aichelburg barone Ulrico, id., id. Puglie.
Pinelli cav. Macedonio, id., id. Palermo.
Giolitti cav. Davide, maggior generale, comandante superiore dei distretti militari nella divisione di Palermo.
Nagle cav. Giacomo, id., id. di Brescia.
Charles cav. Ferdinando, id., comandante la brigata Savona.
Mosell cav. Giorgio, id., id. Napoli.
Guaita nobile Innocenzo, id., id. la 4ª brigata cavalleria.
Ceva di Nuceto cav. Giacinto, colonnello, comandante superiore dei distretti militari nella divisione di Perugia.
Fecia di Cossato conte Carlo, id., id. id. di Ancona.
Barbalonga Gaetano, maggior generale in ritiro, presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Orfanotrofio militare.
Olivero cav. Eugenio, colonnello dell'arma d'artiglieria, direttore generale d'artiglieria e genio.

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visti i Nostri precedenti decreti 18 gennaio, 8, 15, 22, 29 febbraio, 14 marzo e 15 aprile 1880, relativi alla distribuzione di sussidi sul fondo dei due milioni accordati ai Comuni e Consorzi deficienti di mezzi per abilitarli alla immediata esecuzione di opere pubbliche d'interesse locale, e gli elenchi che fanno seguito ai decreti medesimi;

Viste le proposte fatte da alcuni prefetti del Regno per l'accoglimento delle domande di vari Comuni e Consorzi per la inversione dei sussidi loro concessi,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Agli elenchi uniti ai suaccennati decreti sono fatte le modificazioni indicate nella colonna sesta di quello annesso al presente decreto che sarà firmato d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 26 febbraio 1882.

UMBERTO.

Depretis.

ELENCO annesso al Reale decreto 26 febbraio 1882.

PROVINCIA	COMUNE	AMMONTARE del sussidio	DATA del Reale decreto di concessione	OPERA per cui fu accordato	OPERA per la quale si fa l'inversione del sussidio
1	2	3	4	5	6
			1880		
Chieti	Caramanico	900	22 febbraio, § 12	Strada obbligatoria e sistemazione di frana.	Costruzione del cimitero.
Reggio Calabria	Palmi	1000	14 marzo, § 2	Sistemazione della strada detta Tribunali.	Lavori alla strada detta Borgo Inferiore.
Macerata	Recanati	2000	14 marzo, § 15	Lavori al porto.	Strada Castelletta.
Cosenza	Malvito	500	15 febbraio, § 15	Strada obbligatoria e cimitero.	Ristauro delle strade interne del paese.
	Tarsia	500	14 marzo, § 10	Costruzione del cimitero.	Ristauro dell'unica fontana del comune.
Napoli	Forio	1000	22 febbraio, § 1	Sistemazione dei corsi sottoposti alle strade interne dell'abitato.	Sistemazione della via Cava delle Pezze.
Cagliari	Gestori	300	29 febbraio, § 9	Sistemazione della strada che dall'abbeveratoio Castiagianus porta a Giro.	Costruzione del nuovo macello.
Como	Cantù	1000	15 aprile	Riattamento di strada provinciale Canturina nella quale s'intende stabilire un tramvia col comune di Marsana.	Sistemazione della strada che da Cantù mette alla stazione ferroviaria.
Avellino	Vallata	280	14 marzo, § 6	Strade interne.	Pubblico abbeveratoio.
	Castelvetere sul Calore	400	14 marzo, § 6	Acquedotto e muro lungo il torrente.	Fonte pubblica.
	Morra Irpina	500	14 marzo, § 6	Strada obbligatoria.	Ristauro delle fontane pubbliche.
Cremona	Soncino	400	22 febbraio, § 13	Sistemazione della piazza pel mercato del bestiame.	Ampliamento del cimitero di Gallignano.
Belluno	Zoppè	1000	15 febbraio, § 5	Costruzione di un locale scolastico.	Strada obbligatoria verso Zoldo.
Torino	Col San Giovanni	1000	29 febbraio, § 3	Riattamento della strada mulattiera dal capoluogo al ponte sul torrente Stura.	Ristauro della strada comunale obbligatoria per Viù e di quella diretta a Rubiana.
Perugia	Torricella Sabina	466	15 aprile	Strada obbligatoria.	Ristauro delle strade interne.
	Selci	180	22 febbraio, § 11	Cimitero.	Strada obbligatoria.
	Poggio Bustone	460	22 febbraio, § 11	Condottura d'acqua.	Idem.
	Castel Viscardo	350	22 febbraio, § 11	Riattazione di strada nel borgo, ecc.	Copertura dei pubblici lavatoi.
	Scandriglia	460	22 febbraio, § 11	Riattazione di strade comunali e costruzione.	Recinto pei suini, ponte San Salvadore e ristauro al cimitero del capoluogo.
	Orvinio	1050	22 febbraio, § 11	Condottura dell'acqua potabile.	Strada obbligatoria.
	Totale . . . L.	13,746			

Roma, lì 26 febbraio 1882.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro dell'Interno: DEPRETIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto del 5 marzo 1882:

Traverso Simone, tenente contabile in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio (Savona), collocato nella posizione di servizio ausiliario in seguito a sua domanda ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegnamento che a termini di legge può competergli a datare dal 1° aprile prossimo.

Con R. decreto del 16 marzo 1882:

Cattaneo Filippo, capitano commissario addetto all'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi, collocato in riforma a datare dal 16 aprile 1882 ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado.

Con R. decreto del 19 marzo 1882:

Scampini Carlo, professore straordinario di disegno presso il Collegio militare di Milano, nominato professore aggiunto di disegno di 2ª classe nel personale civile insegnante degl'Istituti militari.

Con RR. decreti del 26 marzo 1882:

Muaux Carlo, capitano contabile 18° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Basile Francesco, tenente 4ª compagnia operai d'artiglieria, collocato nella posizione di servizio ausiliario in seguito a sua domanda ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegno che a termini di legge può competergli a datare dal 16 aprile 1882;

Calvi Carlo, id. 12° reggimento artiglieria, id. id.

Con RR. decreti del 30 marzo 1882:

Bandini Piccolomini Carlo, capitano di cavalleria in aspettativa per infermità proveniente dal servizio, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a datare dal 16 aprile 1882 ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Montemurro Eustacchio, sottotenente medico addetto al 68° fanteria, collocato in riforma a datare dal 16 aprile 1882;

Bottau Francesco, capitano veterinario nel reggimento cavalleria Guide (19), id. in aspettativa per infermità temporarie provenienti dal servizio;

Acquaviva Giuseppe, sottotenente nel reggimento cavalleria Milano (7°), dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento, continuando nel reggimento stesso;

Casamassimi Roberto, sottotenente nel reggimento cavalleria Guide (19°), collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Mesturino Giovanni, capitano contabile 1° reggimento artiglieria, id. in aspettativa per motivi di famiglia;

Bazetta Giulio, capitano distretto Lecco, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Pieri Carlo, tenente 54° fanteria, revocato dall'impiego;

Palermo Eduardo, sottotenente 47° id., dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto col suo grado nei ruoli degli uffiziali di complemento (10° reggimento artiglieria).

Con RR. decreti del 2 aprile 1882:

Zanella Vittorio, sottotenente contabile in aspettativa per riduzione di corpo (Roverchiara, Verona), richiamato in effettivo servizio e destinato 18° fanteria;

Prigioni Giuseppe, tenente contabile in aspettativa per sospensione dall'impiego (Savona), id. in effettivo servizio e destinato distretto Bergamo;

I sottoindicati **marescialli** d'alloggio dei Reali carabinieri in ritiro sono nominati al grado di **sottotenente** e con tal grado inscritti nel ruolo degli ufficiali di riserva (arma dei Reali carabinieri);

Bisinotto Giacomo, domiciliato a Rovigo;

Dagna Francesco, domiciliato a Cessole (Acqui);

I sottonominati individui ai quali furono riconosciuti gradi militari onorari per aver servito i Governi nazionali dal 1848 al 1849, come **ufficiali** effettivi, sono iscritti, dietro loro domanda, col grado stesso nel ruolo degli **ufficiali** di riserva ed assegnati all'arma di fanteria:

Pasquini Lorenzo, capitano, domiciliato a Venezia;

Cianflone cav. Domenico, tenente, domiciliato a Decollatura (Catanzaro);

Sacconi cav. Luigi, tenente, domiciliato a Fermo;

Famà Francesco, sottotenente, domiciliato a Francavilla (Messina);

Iunnirzi Carlo, id., domiciliato a Napoli;

Scherini Felice, guardarme in ritiro, domiciliato in Alessandria, nominato al grado di sottotenente e con tal grado inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva (arma di fanteria);

Papp cav. Paolo, colonnello comandante il 23° fanteria, collocato nella posizione di servizio ausiliario in seguito a sua domanda a datare dal 16 corrente mese;

De Sangro Giovanni, tenente nel distretto di Caserta, id. id.;

Allaiola Luigi, capitano aiutante maggiore in 1° nel 3° fanteria, collocato nella posizione di servizio ausiliario a datare dal 16 corrente mese;

Melis Felice, tenente nell'arma dei carabinieri reali (legione Milano), promosso capitano nell'arma stessa;

Leone Luigi, sottotenente nell'arma dei carabinieri Reali (legione Napoli), id. tenente nell'arma stessa;

Iacobucci Matteo, maresciallo d'alloggio nell'arma dei carabinieri Reali, id. sottotenente nell'arma stessa;

Parini Giuseppe, tenente nell'8° battaglione alpino, trasferto col suo grado nell'arma dei carabinieri Reali (1° turno);

Walluschnig Francesco, sottotenente nel reggimento cavalleria Saluzzo (12°), collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Ferreri Carlo, tenente dimissionario, domiciliato a Faenza, nominato al grado di capitano nella milizia territoriale, arma di fanteria, a datare dal 12 febbraio 1882, ed assegnato al distretto di Ravenna, 2° battaglione, 1ª compagnia;

Frangipani Ignazio, tenente di riserva, arma di fanteria, domiciliato a Napoli, nominato con lo stesso grado nell'arma di fanteria della milizia territoriale, a datare dal 12 febbraio 1882, ed assegnato al distretto di Napoli, 4° battaglione, 5ª compagnia;

I sottomentovati cittadini, i quali hanno servito come **sottufficiali** nell'esercito, sono nominati al grado di **sottotenente** nell'arma di fanteria della milizia territoriale, a datare dal 12 febbraio 1882, ed assegnati ai distretti militari a ciascuno indicato:

Spotti Giovanni, domiciliato a Sermide (Mantova), distretto di Mantova, 4° battaglione, 3ª compagnia;

Comelli Carlo, domiciliato a Tizzano Val Parma, distretto di Parma, 2° battaglione, 3ª compagnia;

Giusti Giovanni, domiciliato a Catania, distretto di Catania, 1° battaglione, 1ª compagnia;

Viola Giovanni Battista, già sottufficiale nell'esercito, domiciliato a Iseo (Brescia), nominato al grado di sottotenente nell'arma d'artiglieria della milizia territoriale, a datare dal 12 febbraio

1882, ed assegnato al distretto di Brescia, 1ª compagnia autonoma;

Coletti Ubaldo, tenente di fanteria nella milizia territoriale, distretto di Spoleto, 3° battaglione, 1ª compagnia, trasferto con lo stesso grado nell'arma d'artiglieria della milizia territoriale, ed assegnato al distretto di Ascoli Piceno, 1ª compagnia autonoma;

(La sede rispettiva d'anzianità degli ufficiali per cadun grado sarà stabilita nell'*Annuario militare* del venturo anno, giusta le norme contenute nell'*Atto* n. 71 dell'anno 1881).

Salimbeni conte Guglielmo, capitano nella milizia territoriale, arma d'artiglieria, distretto di Vicenza, 1ª compagnia autonoma, revocato e considerato come non avvenuto il Regio decreto 12 febbraio 1882, che lo nominò come sopra;

Meini Oreste, maggiore di fanteria nella milizia territoriale, distretto di Siena, 1° battaglione, 2ª compagnia, accettata la volontaria dimissione dal grado;

Tessari cav. Tito, capitano id. id. distretto Treviso, 1° battaglione, id. id.;

Barbi Adolfo, id. id. id., distretto di Perugia, 2° battaglione, 2ª compagnia, id. id.;

Puppin Giuseppe, sottotenente id. id., distretto di Venezia, 1° battaglione, 4ª compagnia, id. id.;

Scolari Gaetano, id. id. id., distretto di Bologna, 2° battaglione, 1ª compagnia, id. id.;

Bastiani Luigi, id. id. id., distretto di Genova, 5° battaglione, 2ª compagnia, id. id.;

Quaglino Giuseppe, capitano d'artiglieria nella milizia territoriale, distretto di Lucca, brigata di Lucca, 1ª compagnia, id. id.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti* 26 *gennaio*, 2, 9, 19, 23, 26 *febbraio*, 2, 5, 13, 19 *marzo* 1882, *fatte le nomine e disposizioni seguenti:*

Prato Stanislao, professore titolare di lettere italiane nel Liceo di Como, promosso titolare di 2ª classe;
Fumagalli Carlo, id. id. id. id. id. di Verona, id. id. id.;
Cecchi Silvio, id. id. id. id. id. di Siena, id. id. id.;
Antonaci Clemente, id. id. id. id. id. di Lecce, id. id. id.;
Carraroli Dario, id. id. id. id. id. di Pavia, id. id. id.;
Ercolani Luigi, id. id. id. id. id. di Reggio Calabria, id. id. id.;
Minotto Antonio, id. id. id. id. id. di Treviso, id. id. id.;
Cirimele Vincenzo, id. id. id. id. id. di Catanzaro, id. id. id.;
Largaiolli Dionigi, id. id. di storia e geografia nel Liceo di Lecce, id. id. id. id.;
Chiaia Giuseppe, id. id. id. id. id. nel Liceo di Bari, id. id. id. id.;
Garrone Luigi, id. id. id. id. id. id. di Vercelli, id. id. id. id.;
Sala Aristide, id. id. id. id. id. id. di Maddaloni, id. id. id. id.;
Bernocco Secondo, id. id. id. id. id. id. di Bergamo, id. id. id. id.;
Giozza Giacinto, id. id. id. id. id. id. di Sinigaglia, id. id. id. id.;
Ferrari Luigi Ernesto, id. id. id. id. id. id. di Fermo, id. id. id. id.;
Bonizzi Paolo, id. id. id. id. id. id. di Modena, id. id. id. id.;
Paliotta Giuseppe, id. id. id. id. id. id. di Arpino, id. id. id. id.;
Mannini Vincenzo, id. id. di una delle due classi superiori nel Ginnasio « Umberto I » di Napoli, id. id. di 1ª classe;
De Gregorio Angelo, id. id. id. id. di Chieti, id. id. id.;
Perucci Matteo, id. id. id. id. di Lucera, id. id. id.;
Cortese Luigi, id. id. id. id. di Catanzaro, id. id. id.;
Pizzuto Pasquale, id. id. id. id. « Vittorio Emanuele » di Palermo, id. id. id.;
Lorenzi Cristoforo, id. id. id. id. di Alessandria, id. id. id.;
Epifani Nicola, id. id. id. id. di Lecce, id. id. id.;
Martorana Vincenzo, id. id. id. id. « Umberto I » di Palermo, id. id. id.;
Barco Giovanni Battista, id. id. id. id. « Gioberti » di Torino, id. id. id.;
Canossi Vincenzo, id. id. id. id. di Brescia, id. id. id.;
Camagna Pietro, id. id. id. id. di Alessandria, id. id. id.;
Blasone Valentino, id. id. id. id. di Bari, id. id. id.;
Anfossi Celestino, id. id. id. id. di Pinerolo, id. id. id;
De Meo Michele, id. id. di filosofia nel Liceo ginnasiale di Lucera, promosso titolare di 1ª classe;
Cagnassi Michele, id. id. di fisica id. id. di Salerno, id. id. id.;
Righelli Salvatore, id. id. di storia naturale nel Liceo « Marco Foscarini » di Venezia, id. id. id.
Lo Parco Luciano, id. id. di lettere italiane id. di Lucera, id. id. id.;
Riccoboni Daniele, id. id. di lettere latine e greche id. « Marco Polo » di Venezia, id. id. id.;
Imbimbo Amilcare, id. id. di storia e geografia id. « Genovesi » di Napoli, id. id. id.;
Bonardi Donato, id. id. id. id. id. di Alessandria, id. id. id.;
Trevisan Francesco, id. id. di lettere italiane id. di Verona, id. id. id.;
Azzariti Corrado, id. id. di lettere latine e greche nel Liceo ginnasiale di Lucera, id. id. id.;
Cavazza Pietro, id. id. id. id. « Umberto I » di Palermo, id. id. id;
Giuliani Enrico, id. id. di storia e geografia nel Liceo di Pisa, id. id. id.;
Perillo Emilio, id. id. di storia naturale id. di Lecce, id. di 2ª cl.;
Balsamo Giuseppe, id. id. di fisica e chimica id. id. id., id. id. id.;
Ferrara Vitangelo, id. id. di filosofia id. di Campobasso, id. id. id.;
Sannini Sante, id. id. di fisica e chimica id. « Vittorio Emanuele » di Napoli, id. id. id.;
Bampo Melchiorre, id. id. di matematica id. « Marco Polo » di Venezia, id. id. id.;
Cocchi Olinto, id. id. di fisica e chimica id. di Pisa, id. id. id.;
Danelli Giovanni, id. id. di lettere italiane id. ivi, id. id. id.;
Greco Lodovico, id. id. di storia e geografia di Faenza, id. id. id.;
De Caro Valentino, id. id. di una delle due classi superiori nel Ginnasio di Modica, id. id. 2ª classe;
Hôte Ernesto, id. id. id. id. id. di Trapani, id. id. id. id.;
Berio Giacomo, id. id. id. id. id. di Cosenza, id. id. id. id.;
De Luca Eugenio, id. id. di geografia id. « Vittorio Emanuele » di Napoli, id. id. 1ª id.;
Ariagno Antonio, id. id. di una delle due classi inferiori id. « Gioberti » di Torino, id. id. id. id.;
Pallotta Giovanni Matteo, id. id. della 3ª classe id. « Genovesi » di Napoli, id. id. id. id.;
Giuliani Giuseppe, id. id. nel Ginnasio di Aquila, id. id. id. id.;
Cornaglia Alberto, id. id. id. « Monviso » di Torino, id. id. id. id.;
Nerini Filippo, id. id. di una delle due classi inferiori id. « Marco Polo » di Venezia, id. id. id. id.;
Grande Oronzo, id. id. id. id. id. di Lecce, id. id. id. id.;
Masci Luigi, id. id. id. di Aquila, id. id. id. id.;
Bruno Federico, id. id. id. di Salerno, id. id. id. id.;
Bruzzano Luigi, id. id. id. di Monteleone, id. id. id. id.;
Forneri Domenico, id. id. di una delle due classi inferiori nel Ginnasio « Ennio Quirino Visconti » di Roma, id. id. id. id.;
Brizio cav. Francesco, preside del Liceo di Bologna, promosso preside di 1ª classe;
Perricone cav. Corrado, id. del Liceo ginnasiale e rettore del Convitto Nazionale di Chieti, id. id. di 2ª classe;

Cristiani Ferdinando, id. id. id. id. di Teramo, id. id. id. id.;
Arcinetti Vittore, id. id. id. id. di Lucera, id. id. di 1ª classe;
Bevilacqua Vigilio, professore titolare della 3ª classe nel Ginnasio di Vicenza, id. professore titolare di 2ª classe;
Mormino-Conti Francesco, id. id. di una delle due classi inferiori id. di Termini Imerese, id. id. id. id.;
Operti Francesco, id. id. della 3ª classe id. id. di Pinerolo, id. id. id. id.;
Pontini Antonio, id. id. di una delle due classi inferiori nel Ginnasio di Novara, id. id. id. id.;
Giuffrida Federico, id. id. id. id. id. di Catania, id. id. id. id.;
Marchese Federico, id. id. id. id. id. di Vercelli, id. id. id. id.;
Tassi Pietro, id. id. id. id. id. di Udine, id. id. id. id.;
Squaglia Fernando, id. id. id. id. id. di Alessandria, id. id. id. id.;
Nonnis-Marzano cav. Francesco, professore di matematica e scienze naturali nella Scuola normale di Sassari, promosso dalla 2ª alla 1ª classe;
Sergent Ernesto, id. id. id. id. id. di Brescia, id. id. id. id.;
Biancheri Teodosio, id. id. id. id. id. di Perugia, id. id. id. id.;
Pratesi Ferdinando, id. di lettere italiane id. id. di Firenze, id. id. id. id.;
Magni cav. Basilio, id. id. id. id. di Roma, id. id. id. id.;
Ravasio cav. Pietro, id. di pedagogia, storia e geografia id. di Milano, id. id. id. id.;
Garbini cav. Angelo, id. di aritmetica e scienze naturali id. di Verona, id. id. id. id.;
Beduzzi Giuseppe, id. di lettere italiane id. id. di Parma, id. dalla 3ª alla 2ª classe;
Bazzini comm. Antonio, professore di composizione nel Conservatorio musicale di Milano, nominato direttore degli studi nel predetto Conservatorio;
Sormanni Enderlin Rasi Teresa, nominata maestra nella Scuola di declamazione di Firenze;
Cavarocchi Raffaele, nominato ispettore degli scavi e monumenti per il circondario di Aquila;
Dejordanis nob. avv. Giovanni, id. id. id. id. id. di Ivrea;
Chiapusso avv. cav. Felice, id. id. id. id. id. di Susa;
Rosa conte Cesare, id. id. id. id. id. di Civita Castellana;
De Felice Francesco, professore titolare di filosofia nel Liceo di Catania, promosso provveditore agli studi nella provincia di Siracusa;
Levi cav. Giuseppe, professore di lingua tedesca nell'Istituto tecnico di Pavia, trasferito a quello di Catania;
Hamburger Guglielmo, id. id. id. id. di Catania, id. id. di Pavia;
Contini prof. Efisio, preside del Liceo di Spoleto, trasferito a quello di Savona;
Verde Ferdinando, professore in aspettativa, richiamato in servizio, e destinato all'ufficio di preside del Liceo di Macerata;
Vignati cav. Cesare, preside del Liceo di Pavia, trasferito a quello « Parini » di Milano, colla promozione di 1ª classe;
Durante dottor Francesco, professore ordinario di patologia speciale chirurgica nella R. Università di Padova, trasferito a quella di Roma;
Labanca cav. Baldassarre, id. id. di filosofia morale nella R. Università di Padova, id. alla cattedra di filosofia a quella di Pisa;
Cuzzi dott. Alessandro, professore straordinario di ostetricia e clinica ostetrica e direttore dell'Istituto ostetrico nella Regia Università di Modena, nominato professore ordinario di ostetricia e clinica ostetrica e direttore della relativa clinica a quella di Catania;
Tabarrini comm. Marco, senatore del Regno, Crescio Giovanni, Cipelli avv. Bernardino, Seletti avv. cav. Emilio, Rossi Umberto, approvate le loro nomine a soci corrispondenti della R. Deputazione di Storia Patria per le provincie di Parma e Piacenza;
Lampertico dott. Fedele, senatore del Regno, approvata la sua nomina a vicepresidente del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti in Venezia;
Bizio prof. comm. Giovanni, id. id. a segretario del predetto Istituto;
Puglia dott. Giuseppe, prof. straordinario di fisiologia nella Regia Università di Modena, nominato professore ordinario ivi;
Milani Leonardo, nominato macchinista dell'Osservatorio astronomico di Brera in Milano;
Eusebio dott. Federico, prof. titolare nel Ginnasio « Gioberti » di Torino, nominato prof. ordinario di letteratura latina nella R. Università di Genova;
Mestica Giovanni, id. id. nell'Istituto tecnico di Jesi, id. id. id. id. italiana nella R. Università di Palermo;
Valdrighi conte Luigi, assistente di 2ª classe nella R. Biblioteca Estense di Modena, promosso di 1ª classe a quella Nazionale di Torino;
Pantanelli dott. Dante, prof. titolare nel Liceo ginnasiale di Siena, nominato prof. ordinario di mineralogia e geologia e direttore del gabinetto nella R. Università di Modena;
Torzetti Cipriano, distributore di 2ª classe nella Biblioteca Nazionale di Milano, collocato in aspettativa sulla sua istanza e per motivi di famiglia;
Tassinari Adelaide, accettata la sua rinunzia all'ufficio di direttrice dell'Educandato « Regina Margherita » di Napoli;
Pepe Francesco, accettate le sue dimissioni dall'ufficio di ispettore scolastico;
Rho cav. Gioacchino, dispensato dall'ufficio di provveditore agli studi della provincia di Milano.

BOLLETTINO N. 11

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

(dal 13 al 19 marzo 1882)

REGIONE II. — **Lombardia.**

Casi di pleuropolmonite: 4 a Milano, 1 a Gambolò (Pavia) — Casi di carbonchio: 3 a Cimmo (Brescia), 1 a Pieve di Cairo (Pavia), 1 a Magnacavallo (Mantova), 2 a Quistello (Id.), 1 a Borgoforte (Id.) — Casi di afta epizootica: 11 a Casalmaggiore (Cremona) — Totale degli animali infetti numero 24.

REGIONE III. — **Veneto.**

Casi di carbonchio: 1 a Bagnoli (Padova), 1 a Conselve (Id.), 2 a Pozzonovo (Id.), 4 a Belluno, 1 a Santa Giustina (Belluno) — Casi di afta epizootica: 1 a Cerea (Verona), 13 a Ceneselli (Rovigo), 59 a Calto (Id.) — Casi di moccio: 1 ad Occhiobello (Rovigo) — Casi di scabbia: 3 a Medun (Udine) — Totale degli animali infetti numero 85.

REGIONE V. — **Emilia.**

Casi di afta epizootica: 6 a Longiano (Forlì), 5 a Golese (Parma), 9 a Noceto (Id.), 15 a Bologna, 8 a Borgo Panicale (Bologna), 15 a Casalecchio di Reno (Id.), 6 a Praduro e Sasso (Id.), 15 a San Lazzaro di Savena (Id.), 1 a Vergato (Id.), 8 a Zola Predosa (Id.), 9 a Bagnacavallo (Ravenna) — Casi di moccio: 1 a Ferrara, 1 a Mesola (Ferrara) — Casi di carbonchio: 1 a Rimini (Forlì), 1 a Noceto (Parma), 1 a Sorbolo (Id.), 1 a Budrio (Bologna), 3 a Praduro e Sasso (Id.), 1 a San Giovanni in Persiceto (Id.) — Casi di polmonite: 1 a Bologna, 1 a Minerbio (Bologna), 1 a Pianoro (Id.) — Casi di resipola cangrenosa nei suini: 1 a Collecchio (Parma) — Casi di angina: 1 a Minerbio (Bologna) — Totale degli animali infetti numero 111.

Regione VI. — **Marche ed Umbria.**

Casi di carbonchio: 1 a Loreto (Ancona), 1 ad Osimo (Id.), 1 a Perugia — Casi di afta epizootica: 2 a Grottammare (Ascoli) — Totale degli animali infetti numero 5.

Regione VII. — **Toscana.**

Casi di carbonchio: 6 a Cortona (Arezzo), 3 a Castiglione Fiorentino (Id.) — Totale degli animali infetti numero 9.

Regione VIII. — **Lazio.**

Casi di scabbia: 1929 a Canale Monterano (Roma), 280 a Tivoli (Id.) — Totale degli animali infetti numero 2209.

Regione IX. — **Meridionale Adriatica.**

Casi di farcino: 68 a Santa Croce di Magliano (Campobasso), 2 a Gamberale (Chieti) — Totale degli animali infetti numero 70.

Regione X. — **Meridionale Mediterranea.**

Casi di afta epizootica: 21 a Girifalco (Catanzaro), 8 a Catanzaro, 7 a Cutro (Catanzaro), 48 a Jacurso (Id.) — Casi di scabbia: 130 a Rapone (Potenza) — Totale degli animali infetti n. 214.

Roma, lì 6 aprile 1882.

Dal Ministero dell'Interno
Il Direttore capo della 5ª Divisione
Casanova.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il regolamento approvato col R. decreto 10 gennaio 1875, n. 2333,

Decreta:

Art. 1. È aperto un concorso per esame a 24 posti di ingegnere allievo nel R. corpo del Genio civile.

Due fra quelli che saranno nominati ingegneri allievi potranno essere inviati all'estero per studi di perfezionamento.

Gli esami avranno luogo in Roma ed incominceranno il giorno 15 maggio 1882.

Art. 2. Gli ingegneri che intendono sottoporsi alla prova degli esami dovranno presentare, non più tardi del 20 aprile 1882, al Segretariato generale del Ministero dei Lavori Pubblici, la loro domanda in carta da bollo, ed i seguenti documenti in forma autentica:

a) La prova di essere cittadino dello Stato, e di non avere oltrepassati i 28 anni di età;

b) La prova di aver adempiuto alle prescrizioni della legge per la leva;

c) Il certificato medico legalizzato della robusta costituzione fisica;

d) La patente d'ingegnere, rilasciata da una Scuola di applicazione per gl'ingegneri, o da un Istituto tecnico superiore del Regno;

e) Gli attestati speciali degli esami sostenuti presso le Università e presso le Scuole ed Istituti sopra indicati, le prove di studi diversi compiuti, e di lavori già eseguiti;

f) La autobiografia del concorrente colla specificazione degli Istituti presso i quali percorse la carriera scolastica, delle memorie scritte, dei progetti studiati, della pratica fatta, e con ogni altra indicazione che si riconosca opportuna.

A questa autobiografia possono essere aggiunti disegni di costruzioni, purchè firmati da professori, e col visto del direttore della Scuola di applicazione, o dell'Istituto tecnico superiore da cui è uscito il concorrente, per far prova che sono veramente opera di chi li presenta.

Nella domanda deve essere indicato con precisione il domicilio del concorrente per le comunicazioni che il Ministero deve fargli.

Art. 3. Coloro che aspirano ad essere mandati all'estero per studi di perfezionamento, devono dichiararlo nella domanda, indicando i luoghi e gli Istituti dove preferirebbero proseguire gli studi, e per quali rami speciali. Dovranno pure dichiarare le lingue straniere che conoscono e su quale delle tre lingue straniere, francese, inglese o tedesca, intendano di sostenere l'esame scritto e verbale.

Art. 4. Spirato il termine per la presentazione dei documenti, il Ministero verifica se ogni aspirante abbia soddisfatto alle condizioni sovra indicate, e gli fa pervenire al domicilio da lui indicato l'invito a presentarsi agli esami.

Art. 5. L'esame è scritto ed orale sulle materie indicate nel qui unito programma.

Art. 6. Gli ingegneri allievi che vengono prescelti per gli studi di perfezionamento all'estero avranno in oro una indennità mensile a trimestri anticipati, ed un assegno anticipato per la spesa di viaggio nella misura seguente:

Se inviati in Inghilterra od in Germania:
Per indennità mensile lire 450;
Per spese di viaggio lire 600.

Se inviati in Francia o nel Belgio:
Per indennità mensile lire 300;
Per spese di viaggio lire 400.

La missione dura un anno, ma può essere prorogata per un secondo anno a quegli allievi che abbiano dato buona prova di studio, a norma dell'articolo 19 del regolamento succitato.

Roma, 7 marzo 1882.

Il Ministro: A. Baccarini.

Programma *per gli esami a concorso ai posti di ingegnere allievo del Genio civile.*

a) Costruzioni stradali. Strade ordinarie e ferrovie.

b) Costruzione dei ponti in legname, in ferro, in muratura.

c) Costruzioni civili. Parte statica; parte decorativa dei diversi stili di architettura.

d) Costruzioni idrauliche e marittime.

e) Idraulica fluviale, bonificazioni, navigazione interna, derivazione e distribuzione delle acque.

f) Fisica applicata al riscaldamento ed alla ventilazione degli edifici, e alla illuminazione dei fari.

g) Meccanica applicata.

h) Operazioni geodetiche e idrometriche.

i) Leggi e regolamenti sul servizio delle opere pubbliche.

MINISTERO DELLA GUERRA
MANIFESTO

Ammissione ai Collegi militari di Napoli, di Firenze e di Milano per l'anno scolastico 1882-1883.

Per l'anno scolastico 1882-1883 saranno fatte nuove ammissioni di allievi al 1° ed al 2° anno di corso dei Collegi militari di Napoli, di Firenze e di Milano pel numero dei posti disponibili.

Le condizioni cui debbono soddisfare gli aspiranti all'ammissione ai detti corsi sono:

a) Essere cittadini del Regno (può però il Governo fare pei non regnicoli quelle eccezioni che ravviserà opportune);

b) Avere al 1° agosto 1882 compiuta l'età di 12 anni e non oltrepassati i 14 anni, se si tratti di aspiranti al 1° corso, ed aver compiuti i 13, e non oltrepassati i 15 pel 2° corso;

c) Essere bene sviluppati e scevri da difetti che possano rendere inabili al militare servizio;

d) Avere buona condotta, e non essere stati espulsi da un Istituto militare o civile;

e) Superare gli esami prescritti.

Gli esami volgeranno sulle seguenti materie:

1° Corso — Lingua italiana (esame scritto ed orale) - Aritmetica pratica - Calligrafia.

2° Corso — Lettere italiane - Lettere latine - Lingua francese - Aritmetica ragionata - Geometria - Storia greca - Geografia - Istruzione religiosa.

Gli esami pel 1° corso cominceranno il 20 luglio 1882 nelle città qui appresso indicate:

Milano — presso il Collegio militare.
Firenze — presso il Collegio militare.
Roma — presso il Comando della Divisione militare.
Napoli — presso il Collegio militare.
Messina — presso il Comando della Divisione militare.

Gli esami pel 2° corso avranno luogo il 1° luglio 1882, e saranno dati esclusivamente presso i Collegi militari.

I giovani aspiranti all'ammissione sono sottoposti a visita medica presso la sede stessa degli esami, onde riconoscersi la loro abilità fisica.

La pensione per gli allievi dei Collegi militari è fissata a lire 700 annue; più lire 180 annue, pagabili, come la pensione, a trimestri anticipati per le spese di rinnovazione e manutenzione del corredo.

Al momento dell'ammissione all'Istituto ciascun allievo dovrà versare per il suo primo arredamento la somma di lire 350.

Le domande per essere ammessi agli esami dovranno essere fatte su carta da bollo di lira una ed inoltrate ai comandanti dei Distretti militari, nel limite di tempo dal 1° marzo al 15 giugno 1882 per gli aspiranti al 2° corso, e dal 1° marzo al 5 luglio 1882 per gli aspiranti al 1° corso.

Tali domande debbono essere fatte dal padre o tutore e corredate dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita;
b) Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio;
c) Attestato di penalità;
d) Certificato degli studi fatti.

Le domande per ottenere intere o mezze pensioni gratuite dovranno esser fatte su carta da bollo da lira una ed inoltrate al Ministero della Guerra nello stesso limite di tempo, per mezzo del Corpo od Amministrazione a cui il padre del giovine appartenga, o se si tratti di orfani, a cui abbia appartenuto. A questo beneficio possono concorrere solamente per le pensioni intere i figli dei militari morti in battaglia od in servizio comandato, e per le mezze pensioni i figli degli ufficiali del Regio esercito e della R. marina, od impiegati dello Stato in attività di servizio o pensionati.

Oltre le suddette intere o mezze pensioni sono concesse altresì mezze pensioni per merito ai giovani che risultino i primi classificati sulla totalità degli approvati per ciascun Collegio nella ragione del 5 0[0.

I concorrenti troveranno tutte quelle altre notizie che loro potranno occorrere, come pure i programmi dettagliati delle materie di esame nelle norme di ammissione vendibili presso la tipografia Voghera in Roma.

Il Ministero crede opportuno dichiarare che niuna eccezione sarà fatta nè per l'età, ancorchè si tratti di lieve deficenza od eccedenza a quella come sovra prescritta, nè per alcun'altra delle condizioni richieste per l'ammissione nei suindicati Istituti. Qualunque ricorso quindi venisse fatto all'oggetto si terrà come non presentato.

Roma, addì 6 marzo 1882.

Il Ministro: FERRERO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

ESAME DI CONCORSO *ai posti gratuiti della Regia Scuola superiore di medicina veterinaria, in Milano.*

A mente del regolamento organico 7 marzo 1875, numero 2433 (Serie 2ª), si fa noto che per l'anno scolastico 1882-1883 viene vacante presso questa Scuola un posto gratuito a favore delle provincie lombarde per la durata dei quattro anni scolastici successivi. La quota annua della pensione è di lire 706 14, da riscuotersi in nove rate mensili posticipate, durante, cioè, l'anno scolastico.

Gli studenti che aspirano al conseguimento del detto posto devono, entro il 15 agosto prossimo, far pervenire a questa Direzione:

La relativa domanda in carta da bollo da cinquanta centesimi, corredata:

1. Dalla fede di nascita;
2. Dall'attestazione di buona condotta, rilasciata dal capo dell'Istituto in cui lo studente abbia percorso i suoi studi;
3. Dall'attestato d'aver superato gli esami di passaggio dal 2° al 3° anno di corso in un Liceo governativo o pareggiato, o quello di aver compiuti tre anni di corso e superati gli esami relativi in un Istituto tecnico.

Gli aspiranti al posto gratuito devono sostenere un esame di concorso stabilito dal R. decreto 7 marzo 1875.

Il detto esame è orale e scritto; verrà dato in questa R. Scuola il giorno 25 del prossimo agosto e verserà sulla lingua e letteratura italiana, sull'algebra elementare, sulla geometria e sulla fisica.

La prova in iscritto consiste in un componimento italiano; la prova orale in interrogazioni sopra tutte le materie dell'esame; per la prima sono concesse 4 ore di tempo; la seconda durerà un'ora.

Sono richiesti almeno 8[10 dei voti per essere dichiarato vincitore del posto gratuito.

Milano, 15 marzo 1882.

Il Direttore della Scuola
N. LANZILLOTTI BUONSANTI.

CONCORSO *per esame al posto di professore, direttore della Scuola ostetrica annessa all'Ospedale Maggiore di Novara.*

Avviso.

Si fa noto ai concorrenti per esame al posto suddetto che è fissato il 1° maggio prossimo venturo come termine utile alla presentazione della dissertazione stampata.

I concorrenti che presentassero a questo Ministero la dissertazione dopo trascorso tale termine rimarrebbero esclusi dal concorso.

Roma, 5 aprile 1882.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

L'Amministrazione postale dei Paesi Bassi notifica che a cominciare dalla seconda metà del corrente mese di aprile i piroscafi olandesi della linea Amsterdam-Batavia non toccheranno più il porto di Napoli, e faranno invece scalo a Marsiglia tanto nei viaggi di andata che in quelli di ritorno.

Conseguentemente le corrispondenze impostate in Italia a destinazione delle Indie Orientali Neerlandesi non potranno più aver corso a mezzo dei menzionati piroscafi, e le medesime saranno solo avviate, secondo l'opportunità, o per la via di Brindisi coi piroscafi inglesi, o per la via di Napoli coi piroscafi francesi delle linee dell'Indo-Cina.

Roma, 8 aprile 1882.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Abbiamo già dato un cenno sommario dell'incidente sollevato il 4 corrente alla Camera dei comuni d'Inghilterra dal deputato conservatore signor Gorst, intorno alla questione irlandese.

Il signor Gorst ha fatto il più triste quadro della presente situazione dell'Irlanda. E, come conchiusione del suo discorso, egli dichiarò che il governo ha fallito al suo còmpito, e che bisogna ricorrere a misure più energiche, compresa la sospensione del giurì.

Il signor Gladstone osservò essere una esagerazione quella di considerare come crimini seri le lettere minatorie, e si dolse che non siasi fatta alcuna distinzione fra i crimini agrari ed i non agrari.

A modo suo di vedere, da cinquant'anni in qua non si è mai conosciuta una situazione dell'Irlanda pari alla situazione odierna, risalendo alla data della creazione della *Land League*. Non si tratta di una rivoluzione politica contro cui si avrebbero mezzi sufficienti di azione, si tratta di una rivoluzione sociale, ciò che non è la stessa cosa. E questa rivoluzione cominciò prima che i liberali arrivassero al potere, giacchè essa data dalla fondazione della *Land League*. La sola arma della quale il governo avrebbe fatto uso, il *Peace Preservation Act*, gli fu tolta.

Per essere imparziali, e per non descrivere le cose unicamente sotto il loro cattivo punto di vista, deve dirsi che ogni resistenza attiva contro la esecuzione della legge era cessata e che il pagamento dei fitti era ricominciato.

L'efficacia del *land act* si estendeva.

" Ed ora ecco altri sei mesi, soggiunse il signor Gladstone, che noi ci troviamo in guerra mortale coi nostri nemici. Il loro scopo essendo quello di impedire il pagamento dei fitti, e questo scopo non essendo stato interamente raggiunto, noi non abbiamo il diritto di dichiararci interamente malcontenti.

" È vero che il giurì non riesce a mettersi d'accordo in materia di crimini agrari, e che i colpevoli sfuggono alla legge. Questo è tanto più spiacevole, in quanto che le persone che formano l'oggetto degli attentati, non tanto esercitano un loro diritto, quanto adempiono un loro dovere.

" Ma se noi poniamo a riscontro le statistiche di dicembre dei due ultimi anni, scorgiamo una diminuzione nel numero dei crimini.

" Io sarei contentissimo di venire assicurato che i fondi della *Land League* non contribuiscono all'aumento di questo numero, e che le cento ghinee che si sono date ad un avvocato per difendere l'imputato di uno dei crimini agrari non provenivano da questi fondi.

" Del resto, anzichè concorrere a reprimere i delitti, certe persone le quali credono rappresentare più particolarmente gli interessi d'Irlanda sembrano nulla fare assolutamente per tale oggetto.

" Così una lettera del rappresentante di Waxford qualifica di briganti i membri del governo ed i loro agenti. Quale effetto può mai avere un simile linguaggio? „

Terminando, il signor Gladstone non ha respinto *a priori* gli eccitamenti alla severità che gli furono fatti dalla opposizione; ma nemmeno promise di obbedirvi. Egli si contentò di chiedere per il governo il diritto di scegliere la sua ora per prendere, se ne sarà il caso, nuove misure contro l'agitazione agraria, aggiungendo che il pensiero e la volontà dei ministri saranno consacrati all'adempimento di uno dei doveri più difficili che giammai sieno stati imposti ad una Amministrazione.

I giornali inglesi, nel commentare il discorso del signor Gladstone, esprimono pareri diversi.

Dal linguaggio del primo ministro, lo *Standard* conclude che il governo non tarderà a domandare al Parlamento delle nuove armi contro l'agitazione agraria in Irlanda.

Il *Times* non crede che le leggi eccezionali saranno inasprite immediatamente, ma reputa che non tarderanno molto ad esserlo.

Il *Daily News*, invece, non trova nulla nel discorso del signor Gladstone che possa far presagire una modificazione dello *statu quo*. Il gabinetto, secondo il *Daily News*, non ricorrerà a nuovi rigori che in casi estremi, e le parole del signor Gladstone provano che esso vuole attendere, prima di prendere una decisione, l'epoca in cui spireranno le leggi di coercizione, cioè a dire, ancora sei mesi, lasciando agli avvenimenti che succederanno da qui ad allora la cura di indicargli il modo di procedere.

Questo modo di giudicare del *Daily News* sarebbe, secondo l'*Indépendance Belge*, il più esatto, od almeno il più verosimile; ciò nullameno, aggiunge il diario belga, il disaccordo dei giornali sul significato da attribuirsi alle parole del signor Gladstone, dimostra la poca chiarezza delle sue dichiarazioni, e le esitanze del governo di fronte alla situazione dell'Irlanda.

Il *Globe* annunzia che il signor Smyth, deputato per la contea di Tipperary, rispondendo al voto di censura inviatogli dal suo Comitato elettorale a motivo degli ultimi di lui voti parlamentari, si esprime in questi termini:

" Smettete di parlare di cose che non comprendete. Guardatevi attorno, e se non avete perduto ogni sentimento di patriottismo e di umanità, piangerete sul vostro paese, ridotto allo stato selvaggio. Pensate ai poveri ed onesti padri di famiglia uccisi a colpi di fucile frammezzo ai loro figliuoli.

" Considerate le nobili e buone signore massacrate nelle loro carrozze, e vedendo tali cose, maledite la Lega infernale che ha coperto la nostra nazione di rovine e di disonore. „

L'*Irish Times* dal canto suo parlando della recrudescenza dei crimini agrari, dice che la parola coercizione non può più adoperarsi agli affari irlandesi. Non esiste più questione politica. Le passioni politiche in Irlanda sono svanite. Il governo non ha più da lottare che contro il delitto e ogni irlandese degno de' suoi padri asseconderà il governo. Ma per ottenere un risultato favorevole bisogna che le autorità spieghino una energia superiore a quella dei pregiudicati, e che essa ne dia la prova con dei solleciti esempi.

Scrivono da Belgrado ai giornali austriaci che la proclamazione del regno di Serbia ha prodotto nelle masse popo-

lari una impressione molto più profonda che nelle classi superiori della popolazione. Ciò risulta incontrastabilmente dalla continua comparsa di numerose deputazioni che accorrono alla capitale da tutte le parti del paese, per esternare al primo re la gioia e la riconoscenza del popolo. La maggiore delle Deputazioni fu quella inviata dal circolo di Krain composta di 130 persone. Sua Maestà accolse i suoi fedeli deputati di Krain nella gran sala delle udienze, circondato dalla regina, dal principe ereditario Alessandro e da tutti i ministri. Nella risposta data alla deputazione il re disse che la sua gloria sarà quella di ripristinare la grandezza della nazione, grandezza che è da raggiungersi anzitutto con continua, zelante e generale opera civilizzatrice. La Serbia godrà di tutte le libertà qualora sappia conservare lo spirito pubblico, l'ordine e la legalità. Il re non parlò soltanto come custode del diritto del popolo, ma qual garante dell'esecuzione dei doveri assunti verso l'Europa dal novello regno.» Dopo il ricevimento ufficiale i deputati furono ospitati in modo veramente regale. Infine il re pregò i membri della Deputazione a recare il saluto del primo serbo a tutti i suoi fratelli.

Il generale Massimo Santos, nuovo presidente dell'Uruguay, nell'assumere l'ufficio il 1° marzo decorso, ha pronunciato dinanzi all'Assemblea un discorso il quale conteneva il passo seguente:

" Il mantenimento della pace sotto la cui egida si sviluppano gli interessi del paese; l'adempimento degli impegni in tutto ciò che riguarda il credito pubblico, base fondamentale di un'onorata amministrazione; le relazioni internazionali coltivate col massimo impegno; la protezione accordata all'immigrazione, ai centri commerciali ed industriali, nel loro crescente sviluppo; le garanzie alle proprietà ed alla vita nonchè il rispetto di tutte le libertà legittime consacrate dalle leggi, sono, a grandi tratti, i risultati che io desidererei di ottenere nella carica che mi avete affidata. "

Fu annunziato per telegrafo da Washington che il presidente degli Stati Uniti, signor Arthur, ha decisamente opposto il suo *veto* alla legge che proibisce l'immigrazione dei chinesi negli Stati Uniti.

Nel messaggio inviato al Congresso, il presidente censura particolarmente la durata della proibizione fissata a venti anni, proibizione, secondo lui, contraria alle idee che hanno ispirato la conclusione d'un trattato colla China, e costituente per conseguenza una mancanza di buona fede. Il presidente segnala degli altri punti della legge che a lui sembrano suscettivi di modificazione siccome quelli che sono contrari ai principii democratici e incompatibili colle istituzioni della repubblica.

Il messaggio accenna pure ai vantaggi che le industrie dei paesi del Pacifico hanno ritratto dal lavoro dei chinesi; esso teme che la sospensione dell'immigrazione abbia delle conseguenze deleterie sul commercio fra l'America e la China. Epperò, senza specificare le modificazioni e senza indicare la durata della proibizione, esso vorrebbe che questa fosse trasformata in una misura provvisoria di semplice esperimento.

Dopo il messaggio il *bill* fu nuovamente discusso al Senato e non ha ottenuta la maggioranza dei due terzi, necessaria per infirmare la validità del rifiuto del presidente della repubblica. È probabile però che il Senato prenderà l'iniziativa di una nuova legge conforme alle idee del sig. Arthur.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 8. — In un *meeting* tenuto da duemila persone vi furono discorsi in favore e contro il trattato di commercio e navigazione franco-spagnuolo.

Tolone, 8. — Vi fu uno scoppio di una torpedine. Vi sono tre morti e otto feriti.

Algeri, 8. — Bu-Amema lasciò sul terreno 52 morti, una bandiera e molto bottino.

Londra, 8. — Il *Times* dice: « Confermasi che una mina di dinamite fu scoperta sulla ferrovia presso Mosca, e che vennero eseguiti degli arresti. »

New-York, 8. — Scoppiò un uragano sul lago Michigan. Vi furono molte vittime.

Parigi, 8. — Il *Journal Officiel* pubblica i decreti coi quali Marchant e Pasteur sono nominati segretari dell'ambasciata di Francia presso S. M. il Re d'Italia, e il barone Brin, segretario presso la stessa ambasciata, è traslocato a Bruxelles.

Genova, 8. — Ieri è giunto il principe Enrico di Prussia, ed è partito stamane per Mentone.

Cadice, 6. — È arrivato ed è partito per la Plata il postale *Nord-America*, della Società Lavarello.

Vienna, 8. — *Ufficiale*. — Hamsic Bego, capo degli insorti, e tre complici suoi, fra i quali uno ferito, furono arrestati a Durakovic.

Colonia, 8. — La *Kölnische Zeitung* smentisce la notizia della *Revue des Deux Mondes*, che avendo l'Italia offerto la sua alleanza alla Germania, essa ne abbia avuto un rifiuto.

Pietroburgo, 8. — Il *Messaggere del governo* annunzia che, contrariamente alla sua abitudine, l'imperatore, che si trova attualmente a Gatschina, non andrà in chiesa in occasione della Pasqua, nè riceverà.

Tunisi, 8. — La tribù degli Ued-Hamma, che abita le terre vicine alla frontiera di Tripolitania, si è sottomessa. Credesi che questo fatto provocherà la pacificazione completa del paese.

Palermo, 9. — Verso le ore 10 il generale Garibaldi, assieme alla moglie ed al sindaco, uscì in carrozza scoperta. Entrò dalla Porta Felice, percorse la via Vittorio Emanuele e recossi a Monreale. Lungo il passaggio le persone scoprivansi senza gridare. Dopo di essersi fermato in piazza del Duomo e di aver ringraziato, a mezzo del sindaco, la popolazione monrealese, il generale lasciò Monreale, accompagnato sino fuori della città dalle Associazioni politiche ed operaie.

Palermo, 9. — Al suo ritorno da Monreale il generale Garibaldi si recò in piazza del Municipio, ove fu ricevuto dalla Giunta municipale; quindi si ritirò alla villa Ugo. Dappertutto fu accolto calorosamente.

Cairo, 9. — L'arresto del conte di Lavison produce nel paese una viva emozione. Dicesi che i consoli interverranno.

Berlino, 9. — In certi circoli bene informati corre la voce di un'alleanza fra la Germania e la Svezia in vista dell'eventualità di una guerra fra la Germania e la Russia.

Pietroburgo, 9. — Un *ukase* solleva Gortchakoff dal posto di ministro degli esteri. Lo sostituisce Giers. Gortchakoff rimane cancelliere.

Parigi, 9. — Il ministero presenterà alla Camera un progetto che allarga le attribuzioni dei Consigli municipali esonerandoli dalla tutela delle prefetture.

Londra, 9. — I giornali di Cipro criticano la nuova Costituzione data all'isola. Re Cettiwajo è atteso a Londra.

Parigi, 9. — Il *Temps* ha da Berlino: « La notizia di una alleanza fra la Germania e la Svezia, lanciata dai giornali inglesi, confermata dagli svedesi e contestata dai tedeschi, è considerata in certi circoli politici come fondata; il trattato daterebbe dal 1880, ed in caso di guerra fra la Germania e la Russia, la Svezia occuperebbe la Finlandia. »

Pietroburgo, 9. — Furono spedite delle truppe nel distretto di Anadjeff in seguito a disordini avvenuti contro gli israeliti.

La *Gazzetta di Mosca* annunzia il prossimo congedo di 37 mila soldati.

Madrid, 9. — Sagasta ricusa qualsiasi modificazione da introdursi nel trattato di commercio franco-spagnuolo.

Camacho è indisposto.

INSIGNE ACCADEMIA ROMANA DI SAN LUCA

Concorso al sussidio ORIGINALI.

Il defunto Salvatori Originali legò all'Accademia di San Luca l'intero suo asse per istituire tanti sussidi di annui scudi 120 ad altrettanti giovani poveri, nativi di Roma, studenti di pittura; e ciò affidava all'Accademia stessa, *la quale*, sono sue parole, *nominerà i giovani che potranno godere del sussidio, tenendo in ciò le norme che si osservano nel prendere le altre determinazioni, che concernono i beni e l'amministrazione delle altre cose dell'Accademia.*

Quantunque in virtù di tale disposizione testamentaria potesse l'Accademia nominare a suo senno e di pieno suo arbitrio i giovani sussidiandi, pure l'Accademia volle attenersi ad esperimentare un concorso pubblico, e questo bandì sin dal 18 ottobre 1881. Il concorso ebbe luogo ai primi dello scorso gennaio per numero 7 sussidi sin qui disponibili, cinque per figuristi, due per paesisti; ma due soltanto dei concorrenti, il signor Alessandro Pigna, figurista, ed il signor Alesandro Morani, paesista, furono trovati capaci del premio, rimanendo così vacanti gli altri cinque sussidi.

Poteva l'Accademia rimandare ad un altro anno il concorso, ma nell'interesse dei giovani studiosi preferì ripeterlo immediatamente pei cinque sussidi suddetti, come fu diffatti ripetuto nel decorso mese di marzo. La Classe, quindi, accademica della pittura giudicò, e l'Accademia intera confermò nel giorno 3 corrente aprile il giudizio, mediante il quale i cinque sussidi vennero a maggioranza di voti decretati, nella categoria dei figuristi

Ai signori: Paolo Bartolini (N. 2);
Ettore Ascenzi (N. 1);
Mario Spinetti (N. 27);
Augusto Bompiani (N. 18);

e nella categoria dei paesisti

Al signor Giovanni Capranesi (N. 29).

L'Accademia poi riconobbe che il n. 4, signor Erulo Eroli, sarebbe stato degnamente annoverato fra i premiati; se non che, risultando ch'esso è artista provetto e valente, che molti premi riportò nell'esercizio dell'arte, e che non è tale da potersi assoggettare a quanto prescrive l'articolo 1, titolo IV, del programma di concorso, l'Accademia, per questa e non altra ragione ha creduto dover preferire altri meno innanzi nell'arte e più bisognosi.

Anche il n. 7, signor Antonio Gargiullo, sarebbe entrato a far parte dei premiati; ma risultando esso di appartenere ad agiata famiglia e possidente, l'Accademia, pur dando lode al saggio da esso eseguito, ed incoraggiandolo a ben proseguire e perfezionarsi nell'arte, deliberò anteporgli altri meno favoriti a beni di fortuna, non concorrendo in lui quella condizione di povertà relativa voluta dal testatore.

Del rimanente l'Accademia fu lieta nel vedere che in questo rinnovato Concorso fu maggiore la diligenza e lo studio dei concorrenti i quali, con esperimenti d'assai migliori che non nel primo, più corrisposero all'aspettativa; di modo che v'è a bene sperare di quei giovani; e l'Accademia deliberò di non poter per ora disporre d'un maggior numero di premi.

Roma, 7 aprile 1882.

Il presidente: FRANCESCO AZZURRI.

REGIA DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA IN MODENA

Adunanza del 18 marzo 1882.

Il socio dottor T. Sandonnini continua a leggere le sue *Notizie storiche modenesi*. Dice che le pitture sul fregio del cornicione delle beccherie in Modena, benchè dai più attribuite al Fontana, sono in gran parte dovute a Nicolò Dell'Abàte, come rilevasi da un documento sincrono pubblicato dal prof. G. B. Venturi; nè deve far caso il silenzio in proposito del cronista Lancillotto, trattandosi di artista in allora esordiente e sconosciuto; risultando per altro da un passo che citasi del cronista medesimo non avere il Fontana lavorato nel fregio suddetto. Il disserente avverte inoltre che le pitture del fregio che stanno a sinistra di chi le guarda appartengono al nostro Girolamo Comi, intorno al quale offre nuovi cenni biografici sfuggiti al Tiraboschi ed al Vedriani. Termina quindi col ricordare le tristi vicende che colpirono le raccolte artistiche modenesi; e nel deplorare in particolar modo la vendita dei celebri quadri fatta dal duca Francesco III nel 1745 all'elettore di Sassonia, e il saccheggio operatosi nel 1796 durante l'invasione francese, fa voti perchè quello che ci rimane sia gelosamente custodito, e che i monumenti nostri vengano al bisogno saviamente ristaurati e mantenuti scevri da quanto non torna in perfetta consonanza architettonica.

ANTONIO CAPPELLI, *Segretario*.

NOTIZIE DIVERSE

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 22 al 31 marzo passarono i Dardanelli 52 bastimenti, e cioè 37 vapori e 15 velieri. I carichi di grano erano 13, di granone 11, di generi diversi 25, ed in zavorra 3.

Dei suddetti 52 bastimenti, 16 erano diretti per Malta, 6 per Gibilterra, 5 per Anversa, 5 per l'Inghilterra, 4 per Marsiglia, 4 pel Pireo, 2 per Trieste, 1 per Venezia, 1 per Savona, 1 per Cette, 1 per Barcellona, 1 per Dunkerque, 1 per Tripoli, 1 per Rotterdam, 1 per Smirne, 1 per Messina ed 1 per Creta.

Applicazione dell' elettricità. — Alcuni industriali della città di Sciaffusa hanno intenzione di trarre profitto delle recenti scoperte della trasmissione della forza meccanica per mezzo di macchine dinamo-elettriche. Parecchie di queste macchine, costrutte a Basilea dai costruttori Burgin e Alioth, giunsero a Sciaffusa, e due di esse funzionano fin d'ora regolarmente. La forza meccanica di una ruota messa in movimento dall'acqua viene trasformata in elettricità e condotta a distanza da grossi fili di rame per venire nuovamente trasformata in lavoro meccanico a servizio dei laboratorii.

La popolazione di San Francisco. — A San Francisco, scrive il *Journal des Débats*, vi sono 234,000 abitanti, che vanno così ripartiti: 40,000 tedeschi, 17,500 fra austriaci ed ungheresi, 10,000 italiani, 3500 francesi, 3000 russi, 2000 fra svizzeri, spagnuoli e portoghesi, 500 fra svedesi e norvegiani, 21,000 cinesi, 2000 negri e 500 fra indiani e giapponesi.

Tirate le somme, risulta che a San Francisco la popolazione straniera supera di 22,000 anime la popolazione americana.

Gli Stati europei e le scuole. — Ecco un documento statistico sul numero delle scuole e la cifra della popolazione nei principali Stati europei:

	Abitanti	*Scuole*
Germania	42,700,000	40,000
Austria	20,395,000	15,000
Ungheria	15,500,000	15,000
Belgio	5,000,000	6,000
Danimarca	2,000,000	2,800
Spagna	16,900,000	22,625
Italia	26,000,000	34,200
Russia	65,000,000	24,000
Svizzera	2,700,000	5,000
Inghilterra	24,240,000	15,000
Scozia e Irlanda	9,000,000	10,000

Decessi. — I giornali inglesi annunziano la morte, in età di 70 anni, di sir Roberto Laffan, che dal 1877 in poi era governatore delle isole Bermude.

— A Parigi, in età di 72 anni, cessò di vivere il dotto economista sig. Le Play. Uscito il primo dalla Scuola politecnica nel 1827, nel corpo delle miniere, divenne ingegnere in capo, professore nella Scuola delle miniere e sottodirettore di questa Scuola. Egli prese una parte attiva all'organizzazione dell'Esposizione universale del 1855 e presiedette l'organizzazione di quella del 1867. Dopo quest'ultima, venne nominato senatore e promosso grande uffiziale della Legion d'Onore.

Egli aveva intrapreso uno studio sulle condizioni delle classi operaie nel mondo, assai approfondito, che estese a tutta l'Europa e che ebbe per risultato una serie di pubblicazioni interessanti, delle quali ecco i titoli: *Gli operai europei, La riforma sociale in Francia, L'organizzazione del lavoro, L'organizzazione della famiglia, La Costituzione essenziale.*

Nel 1880 fondò una Società che intraprese la pubblicazione di una raccolta ebdomandaria intitolata: *La riforma sociale*, e che i suoi discepoli hanno intenzione di continuare.

TELEGRAMMI METEORICI
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 8 aprile 1882.

Barometro molto elevato sull'Europa settentrionale, sempre depresso (758) sull'Algeria e Tunisia. Shetland 777.

In Italia barometro disceso dovunque, fino a 5 mm. al N, poco al S, e variabile stamane da 765 a 769 mm. dal N al SW.

Nelle 24 ore pioggia in Sicilia e Calabria, neve sui Sila, E forte lungo la costa jonica; nella notte gelo ad Aquila.

Stamane cielo sereno sull'Italia superiore, coperto o piovoso in Sicilia e Calabria, venti forti intorno al levante sulla costa orientale della Sicilia ed in Sardegna, deboli settentrionali altrove.

Temperatura abbassata al S.

Mare agitatissimo a Siracusa e Cozzo Spadaro, agitato a Capo Spartivento e Portotorres.

Probabilità: ancora venti forti intorno al levante e pioggie nelle isole; venti settentrionali freschi sul continente.

Roma, 9 aprile 1882.

Alte pressioni ancora al N di Europa; mosse verso oriente (775 millimetri) Pietroburgo, Stocolma, Smolensk. Le basse pressioni dell'Algeria trasportaronsi in Sicilia, 756 Porto Empedocle.

Nelle 24 ore pioggie al S e venti forti predominanti da greco nell'Italia centrale.

Stamane cielo nuvoloso al S e N e sereno al centro.

Venti forti da greco sulle coste meridionali della Sicilia; fortissimi a Malta.

Mare grosso a Siracusa; agitato a Cozzospadaro, Capo Spartivento, Malta e Cagliari.

Probabilità: venti del 1° quadrante; freschi o forti al S, qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 9 aprile.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	16,3	3,1
Domodossola	coperto	—	18,1	6,3
Milano	1/2 coperto	—	18,8	9,0
Verona	coperto	—	19,0	9,3
Venezia	coperto	legg. mosso	15,7	7,8
Torino	3/4 coperto	—	16,6	8,0
Parma	1/4 coperto	—	16,5	4,0
Modena	1/2 coperto	—	16,4	5,4
Genova	sereno	calmo	17,3	11,3
Pesaro	coperto	legg. mosso	15,8	2,3
P. Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	16,7	9,9
Firenze	sereno	—	19,0	3,8
Urbino	sereno	—	10,8	6,0
Ancona	sereno	calmo	14,3	8,0
Livorno	sereno	calmo	20,1	8,0
Perugia	sereno	—	13,6	4,7
Camerino	1/4 coperto	—	10,5	1,5
Portoferraio	sereno	calmo	17,2	10,1
Aquila	sereno	—	12,8	— 0,1
Roma	sereno	—	17,5	4,8
Foggia	sereno	—	14,8	4,2
Napoli	sereno	legg. mosso	15,9	7,9
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	9,4	0,9
Lecce	1/4 coperto	—	20,4	7,0
Cosenza	sereno	—	12,5	5,4
Cagliari	1/4 coperto	agitato	16,0	10,0
Catanzaro	coperto	—	12,7	5,1
Reggio Cal.	3/4 coperto	calmo	15,7	11,5
Palermo	coperto	calmo	16,0	9,9
Caltanissetta	3/4 coperto	—	8,8	4,9
P. Empedocle	coperto	mosso	15,2	11,0
Siracusa	3/4 coperto	molto agit.	13,6	10,0

Osservatorio del Collegio Romano — 8 aprile 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,3	762,2	760,8	761,6
Termomet. esterno (centigrado)	6,2	15,4	17,0	11,8
Umidità relativa....	70	26	20	63
Umidità assoluta...	4,99	3,34	2,94	6,54
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	NW. 2	WSW. 5	WSW. 2
Stato del cielo.......	7. cirro-veli	7. cirri	4. cirro veli	0. sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 17,5 C. = 14,0 R. | Minimo = 5,1 C. = 4,1 R.

Osservatorio del Collegio Romano — 9 aprile 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,3	758,6	758,0	759,4
Termomet. esterno (centigrado)	7,6	17,0	16,4	12,0
Umidità relativa....	61	38	42	66
Umidità assoluta...	4,77	5,54	5,78	6,89
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 2	WSW. 27	W. 25	N. 6
Stato del cielo.......	0. sereno	6. cumuli	3. cumuli	4. nubi

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 17,3 C. = 13,8 R. | Minimo = 4,1 C. = 3,3 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 10 aprile 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1882	—	—	90 50	90 45	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 40
Prestito Romano, Blount	"	—	—	91 "	90 80	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicembre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	93 30
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	93 "
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1882	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1881	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1882	1000 "	1000 "	—	—	—	—	—	—	1100 "
Banca Generale	"	500 "	250 "	—	—	616 "	615 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° gennaio 1882	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 "	500 "	500 50	500 "	—	—	—	—	—
Banca di Roma	1° gennaio 1882	500 "	250 "	—	—	628 "	627 "	—	—	—
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	15 marzo 1881	500 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1882	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	453 "
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1882	500 "	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	"	250 "	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	"	500 "	500 "	—	—	906 "	904 "	—	—	—
Obbligazioni detta	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	"	500 oro	200 oro	—	—	—	—	—	—	520 "
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	"	500 "	500 "	642 "	640 "	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 "	30 "	103 50	103 "	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	470 "
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	275 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	101 67½	101 42½	—
Lione	90			
Londra	90	25 77	25 72	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 67	20 65	—
Sconto di Banca 5 0[0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 (1° sem. 1882) 92 65 cont.
Parigi *chèques* 102 60.
Londra breve 25 73.
Oro 20 66.
Rendita italiana 5 0[0 (1° luglio 1882) 90 47 1[2 cont.
Banca Generale 616 fine.
Società immobiliare 500 cont.
Telefoni ed applicaz. elettr. 103, 103 50 cont.

Il Sindaco: A. PIERI.

BANCA NAPOLETANA

(3ª *pubblicazione*)

Il Consiglio d'amministrazione ha l'onore d'informare i signori azionisti che l'assemblea generale ordinaria avrà luogo in Napoli nel giorno di sabato 29 aprile p. v., ad un'ora pomeridiana, nella sede della Società, strada Monteoliveto, n. 37, palazzo Ottajano.

A termini dell'art. 29 degli statuti sociali hanno diritto d'intervenire alla assemblea quegli azionisti che, possessori almeno di dieci azioni, ne abbiano fatto il deposito, nelle Casse della Banca Napoletana, venti giorni prima di quello fissato per l'assemblea, cioè entro il giorno 9 aprile prossimo.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei revisori dei conti;
3. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1881;
4. Determinazione del dividendo;
5. Nomina di sei amministratori in rimpiazzo di altrettanti uscenti d'ufficio;
6. Nomina di due revisori dei conti e due supplenti per l'esame del bilancio dell'esercizio 1882.

Napoli, 28 marzo 1882.

Per delegazione del Consiglio di amministrazione
Il Direttore: L. ARDUIN.

1713

SOCIETÀ ANGLO-ROMANA
per l'illuminazione a Gas di Roma

(4ª *pubblicazione*)

Si notifica ai signori azionisti che l'assemblea generale ordinaria e straordinaria è definitivamente convocata per il mercoledì 12 aprile p. v., alle ore 2 pomeridiane, nella sede della Società, in via della Scrofa, n. 117, primo piano.

A forma dello statuto i signori azionisti dovranno in precedenza depositare le loro azioni alla detta sede sociale, ritirandone ricevuta, che servirà loro di biglietto d'ingresso all'adunanza.

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'adunanza precedente;
2. Rapporto del gerente sull'esercizio 1881;
3. Rapporto del Consiglio di sorveglianza;
4. Discussione ed approvazione dei conti sull'esercizio 1881;
5. Fissazione del dividendo pel secondo semestre 1881;
6. Modificazione allo statuto sociale.

Roma, 31 marzo 1882.

Il Presidente del Consiglio di sorveglianza
Comm. ANTONIO ALLIEVI.

1180

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI NAPOLI (15ª)

AVVISO D'ASTA PER REINCANTO in seguito all'offerta del ventesimo (N. 20).

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, che vennero presentate in tempo utile offerte di ribasso del ventesimo sui prezzi delle provviste sotto indicate, che fanno parte dell'appalto annunciato coll'avviso d'asta n. 10 del 2 marzo 1882, e provvisoriamente deliberate il 21 stesso mese, per cui, dedotti i ribassi d'incanto ed i ventesimi, si residua l'importare delle provviste stesse come segue:

N. d'ordine	INDICAZIONE delle provviste	UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	RIPARTO in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di cadun lotto	SOMMA richiesta a cauzione per ciascun lotto	RIBASSO avuto per ogni 100 lire	RIBASSO avutosi nel periodo dei fatali	PREZZO RIDOTTO per ogni lotto in cui si riapre il nuovo incanto
1	Borraccie senza correggia . .	N°	12000	0 80	9600 »	12	1000	800 »	80 »	Lotti 12, L. 3 »	5 per 100	L. 737 20
2	Cordoni per bersaglieri . . .	»	2000	3 »	6000 »	4	500	1500 »	150 »	Lotti 2, L. 12 25 » 1, » 12 20 » 1, » 12 05	5 per 100	L. 1250 4375 » 1251 15 » 1253 2875
3	Speroni senza correggiuole . .	Paia	4000	1 10	4400 »	8	500	400 »	55 »	Lotti 8, L. 38 »	5 per 100	L. 323 95

Tempo utile per la consegna — Le consegne delle provviste dovranno essere effettuate nel Magazzino centrale militare di Napoli, in ragione di metà entro il 31 dicembre del corrente anno, e metà entro il 28 febbraio 1883, sempre che l'avviso d'approvazione del contratto per parte del Ministero della Guerra venga dato all'assuntore della provvista prima del mese di settembre prossimo venturo; od altrimenti il deliberatario sarà obbligato di effettuare le consegne per metà entro giorni 120, e per l'altra metà nei 60 giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello in cui verrà dato l'avviso di approvazione dei contratti.

I deliberatari avranno facoltà di anticipare le introduzioni, coll'espressa condizione però che il pagamento non verrebbe loro effettuato prima di gennaio 1883.

Si procederà perciò presso la suddetta Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, al reincanto di tali provviste, col mezzo di partiti segreti, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno 21 del corrente mese di aprile, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi per eseguirne il deliberamento definitivo a favore del miglior offerente.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno. I campioni invece sono visibili solo presso questa Direzione e quelle di Torino, Firenze e Roma.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere alla somma indicata nel sovra descritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui s'intende concorrere, con avvertenza che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le offerte dovranno essere distinte per ciascuna delle sovra indicate specie di provviste, e gli accorrenti potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un ribasso maggiore.

I singoli partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani di questo ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, ecc., saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che gli appaltatori richiedessero.

Napoli, 5 aprile 1882.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

1883

MUNICIPIO DI PISTICCI

AVVISO D'ASTA (**2° incanto**) — *Appalto per la manutenzione della strada comunale obbligatoria Sant'Angelo, compresa tra l'abitato di questo comune e la stazione ferroviaria di Pisticci, della lunghezza di m. 7780, e per un sessennio.*

Essendo andato deserto il 1° incanto fissato pel giorno 28 prossimo passato marzo, si rende a pubblica notizia che alle ore 10 antimeridiane in poi del giorno 25 corrente mese di aprile si procederà in una delle sale di questo palazzo municipale, innanzi al signor sindaco, o chi per esso, all'esperimento di 2° incanto, col metodo della estinzione della candela vergine, per l'appalto sessennale della manutenzione della strada comunale obbligatoria Sant'Angelo, sul canone annuo di lire 7662, compreso l'aumento di lire 2 a metro cubo sulla breccia, approvato dal Consiglio comunale con analogo deliberato, ed a base di relativo capitolato generale e speciale, compilato dall'ingegnere signor Pizzicara Nicola, approvato dal Genio civile governativo, cui abbiasi rapporto, e sotto l'osservanza delle formalità prescritte dal regolamento di Contabilità generale per l'Amministrazione del patrimonio dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870.

Si previene il pubblico che in questo secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi fosse che un solo concorrente, e ciò a senso dell'art. 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col precitato Regio decreto.

Le offerte in ribasso durante il corso dell'asta non saranno inferiori al 1[1/2] per cento.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in esercizio, o da un sindaco, di data non anteriore di mesi sei al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti di asta dovrà ciascun concorrente depositare presso l'ufficio ove si terranno gli incanti la somma di lire mille in moneta, o biglietti di Banca aventi corso legale, e per cauzione definitiva a garantia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare, all'atto della stipulazione, una somma equiparata ad una mezza annata del canone di appalto depurato del ribasso d'asta, in moneta o biglietti come sopra, o mediante garantia solidale di fideiussore solvibile, o con biglietto di deposito di persona solvibile, giusta facoltà concesse dalla Giunta municipale.

Saranno a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie di atti.

Il capitolato è visibile in questa segreteria municipale dalle ore 8 antimeridiane all'una pomeridiana di ciascun giorno.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerta di ribasso di ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 30 corrente aprile, essendo stato ridotto a giorni 5 con deliberato del Consiglio comunale.

Pisticci, 9 aprile 1882.

1908 *Il Segretario comunale*: DE BIASI GENNARO.

CITTA' DI PESARO

NUOVO STABILIMENTO BALNEARIO

Avviso di vigesima.

L'appalto dei lavori per la costruzione del nuovo Stabilimento balneario è stato oggi deliberato in primo grado d'asta per il prezzo di lire 40,175 29.

Chiunque intenda presentare una offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del detto prezzo, è avvertito che il termine utile scadrà al mezzodì del 15 corrente mese.

Si richiamano le condizioni indicate nell'avviso d'asta del 29 marzo p. p.

Pesaro, li 6 aprile 1882.

Visto — *Per il Sindaco*: A. GUIDI.

1907 D'ordine ecc. — *Il Segretario capo*: F. AGABITI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Roma (13ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 12).

A tenore dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che all'incanto tenuto oggi presso questa Direzione, giusta l'avviso d'asta in data 27 marzo ultimo scorso, per la provvista di 6000 quintali frumento nostrale, diviso in 60 lotti di cento quintali caduno, vennero deliberati provvisoriamente

Lotti 20 al prezzo di lire 27 27 il quintale.
Lotti 20 al prezzo di lire 27 39 il quintale.
Lotti 20 al prezzo di lire 27 42 il quintale.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali), prestabilito a giorni cinque, per presentare offerte di ribasso, non inferiori del ventesimo, scade alle ore 10 antimeridiane del giorno 13 corrente mese.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo per uno o più lotti dovrà accompagnare l'offerta colla ricevuta dell'eseguito deposito provvisorio della cauzione prescritta col succitato avviso d'asta in lire 200 per ogni lotto, ed attenersi a tutte le altre condizioni enunciate nell'avviso stesso.

Roma, li 8 aprile 1882.

Per detta Direzione

1912 *Il Capitano Commissario*: ROVIDA.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA

del Laboratorio di Precisione di Torino

AVVISO D'ASTA (N. 12).

Si fa noto che nel giorno 28 aprile 1882, alle ore 4 pomeridiane precise, si procederà in Torino, nel locale dell'Arsenale, via Arsenale, n. 26, piano secondo, avanti il direttore di questo Laboratorio, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste (lotto unico):

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Ottone in lamiera mezzana — Lunghezza minima dei fogli mill. 1105, massima mill. 1110 — Larghezza minima dei fogli mill. 94, massima mill. 95 — Grossezza minima dei fogli mill. 2,00, massima mill. 2,06.	Chilogr.	17000	40,800 »	4100 »

Tempo utile per la consegna — Giorni 50.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno ammessi a concorrere i soli rappresentanti legali di Case favorevolmente note alla Direzione, e che avranno chiesto alla Direzione ed ottenuto, almeno il giorno precedente a quello in cui ha luogo l'asta, il foglio di ammessione all'asta stessa.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 8 1[1/2] alle 11 1[1/2] del giorno 28 aprile 1882.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, addì 9 aprile 1882.

Per la Direzione

1910 *Il Segretario*: G. GARRONE.

SOCIETÀ DELLA FERROVIA PRIVATA MARMIFERA DI CARRARA

(2ª *pubblicazione*)

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, ai termini dell'art. 50 dello statuto sociale, per il giorno 29 aprile 1882, nel solito locale in via dei Ginori, n. 6, primo piano, a ore 12 meridiane, per il seguente

Ordine del giorno:

1° Lettura del rapporto del direttore a nome del Consiglio sugli affari sociali;

2° Lettura del rapporto dei sindaci; discussione e approvazione del bilancio del 1881;

3° Elezione di n. 4 consiglieri effettivi e 1 supplente in surrogazione di quelli che escono di carica ai termini dello statuto, e di due sindaci per la revisione del bilancio del corrente anno 1882.

Il deposito delle azioni, in numero non minore di dieci, occorrenti per prendere parte all'assemblea, deve farsi presso la Banca Nazionale Toscana dieci giorni prima dell'adunanza, e i biglietti di ammissione saranno poi rilasciati dall'ufficio della Società in Firenze, via del Castellaccio, n. 24.

1536 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

MUNICIPIO DI GRAVINA IN PUGLIA

Avviso d'Asta.

Nel giorno 16 corrente, alle ore 10 antimeridiane, innanzi al sindaco, od a chi per lui, si procederà in questa Casa comunale agl'incanti, per schede segrete, per l'affitto del bosco comunale, sia per lotti separati che per l'intera tenuta.

I prezzi di affitto per la locazione che decorre, onde servire di norma per le offerte in miglioramento, sono i seguenti:

1° Semiterzo Campanale . . . . L. 6000
2° Semiterzo Lamonarca . . . . „ 5840
3° Semiterzo Finocchio . . . . „ 6000
4° Semiterzo Staturo del Lepore e San Nicola Lamacchia . . „ 6050
5° Semiterzo Vizziello . . . . „ 4500
6° Semiterzo Reno delle Mandorle . . . . „ 4505
7° Semiterzo Pantone . . . . „ 2110

La palude e terreno San Nicola Lamacchia si aggrega pel nuovo fitto al semiterzo Vizziello.

La estensione approssimativa dei semiterzi è la seguente:

Finocchio ettari 321; Pantone ettari 183; quella degli altri semiterzi è di ettari 289 approssimativa.

Non saranno attendibili le schede non accompagnate da quitanza di deposito nella Tesoreria civica del decimo del prezzo che si offre.

Il termine utile per miglioramento di ventesimo scadrà con le 12 meridiane del successivo giorno 23 corrente.

Tutte le norme, condizioni e patti relativi all'affitto in parola sono conservati negli atti relativi, ostensibili in segreteria tutti i giorni e nelle ore di ufficio.

Gravina, 7 aprile 1882.

1915 *Il Segretario comunale*: M. PELLICCIARI.

ASSICURAZIONI GENERALI IN VENEZIA

(3ª *pubblicazione*)

Gli onorevoli signori azionisti della Compagnia nominata *Assicurazioni Generali* vengono prevenuti che il giorno 18 aprile corrente, alle ore 5 pomerid., avrà luogo il consueto congresso generale degli azionisti col seguente

Ordine del giorno:

a) Comunicazione dei bilanci per l'esercizio 1881;
b) Elezione di un vicedirettore;
c) Proposta di modificazioni agli articoli 21 e 36 dello statuto sociale;
d) Proroga delle facoltà accordate al Consiglio d'amministrazione col § 1 delle disposizioni transitorie votate il 28 giugno 1880.

Il congresso si terrà nell'ufficio della Compagnia in Trieste, al n. 170, via Piazza Piccola.

Venezia, 6 aprile 1882.

1877 **La Direzione delle Assicurazioni Generali in Venezia.**

SOCIETÀ CONCESSIONARIA

della Ferrovia da TORINO a CUNEO e SALUZZO

Numeri delle cento Azioni state estratte il 5 *aprile* 1882, *e da rimborsarsi ai possessori delle medesime mediante la presentazione dei rispettivi titoli all'atto del pagamento del dividendo* 1881:

326 635 982 1094 1160 1802 2019 2109 2162 2314 2600
3165 3230 3649 4143 4223 4408 4604 4694 5240 5250 5761
6086 6246 6399 6617 6618 6710 6875 7597 7689 7695 7831
8129 8350 8570 8669 8746 8984 9533 9562 9805 10136 10183
10795 10963 11128 11516 12031 12786 12792 12860 13269 13358 13749
13802 13893 13953 14152 14175 14309 14525 14569 14572 14637 14760
14832 14952 15372 15539 15545 15691 15699 16572 16633 16808 16947
17204 17930 18068 18227 18429 18435 18682 18690 18787 18921 19267
19275 19610 19942 19945 19971 20602 20695 20713 20899 21312 21483
21785.

Torino, li 7 aprile 1882.

1911 **L'AMMINISTRAZIONE.**

CITTÀ DI GENOVA

Ufficio di Edilità e Lavori Pubblici

AVVISO D'ASTA PER MIGLIORIA

non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

A senso e per gli effetti dell'articolo 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si deduce a pubblica notizia che l'appalto di cui nel precedente avviso d'asta in data 30 marzo p. p., per la

Manutenzione quinquennale ordinaria degli stabili del municipio di Genova, per l'annua somma presunta in lire 75,000,

venne oggi deliberato per la somma annua di lire 53,002 50, così ridotta a seguito del ribasso di lire 29 33 per cento offerto all'incanto, e che il termine utile (i fatali) per presentare offerte di miglioramento, non inferiore al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione, scade a mezzodì del giorno 17 aprile corrente.

Genova, 8 aprile 1882.

1926 *Per il Segretario del Municipio*: CORSI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Torino (1ª)

AVVISO DI 2ª ASTA (N. 14)

per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di Torino.

In seguito all'avvenuta deserzione del primo incanto, si notifica che nel giorno 17 aprile 1882, all'ora una pomeridiana, avrà luogo presso questa Direzione, via San Francesco da Paola, n. 7, piano 1°, avanti il signor direttore, un secondo esperimento d'asta per la provvista suddetta, divisa come segue:

INDICAZIONE del magazzino d'introduzione del grano	Quantità in quintali	N. dei lotti	Quantità per cadaun lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione d'ogni lotto
			Quintali		Lire
Torino	4000	40	100	2	200

Termine utile per la consegna. — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro dieci giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui sarà stato dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e la seconda pure in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno di tempo utile dalla prima.

Il frumento dovrà essere nostrale, del raccolto 1881, conforme al campione esistente presso questa Direzione, e dovrà avere tutti i requisiti stabiliti dai capitoli d'oneri (edizione dicembre 1880), il peso non minore di chilogr. 75 per ettolitro.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ordinata la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche venisse presentata una sola offerta, e questa fosse accettabile.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ed il deliberamento seguirà a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del prefato Ministero.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma di lire 200 per ogni lotto, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni e le Sezioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo ordinario da una lira, firmati e in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presidente l'asta.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione. Sulle buste contenenti le offerte dovrà rilevarsi chiaramente tanto la persona o ditta offerente, quanto l'oggetto ed il numero dei lotti per cui si concorre.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio di asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico della R. Prefettura di Torino, di posta ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 6 aprile 1882.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: E. GAZZERA.

1918

AVVISO.

(1a *pubblicazione*)

Nel giorno 10 maggio 1882, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale a quarto ribasso del seguente fondo espropriato in danno della ditta Bertinelli e Nicoletti, e per essa del signor Francesco Nicoletti del fu Luigi, suo rappresentante, nonchè di monsignor Pasquale Badia, quale amministratore deputato della suddetta ditta Bertinelli e Nicoletti, ad istanza del signor Luigi Giraldini di Valentino, cessionario del signor Filippo Dreosti, domiciliato in Roma, piazza Foro Trajano, n. 59, ed elettivamente in via del Quirinale, n. 7, presso lo studio legale del procuratore signor Gioacondo Capobianco, da cui è rappresentato:

Secondo e terzo piano della casa in Roma, via Panico, con due ingressi, uno al n. 32 e l'altro al n. 34; il fabbricato intero è gravato del canone di scudi 17 e baj. 85 1/2, pari a lire 95 96, a favore dei Santi Celso e Giuliano, segnato in mappa n. 451, nn. 7 e 8, rione V, gravato dell'imposta come sopra di lire 140 63.

La vendita si farà in un sol lotto e col vincolo dell'usufrutto vita natural durante a favore della signora Rosa Levati vedova Petrucci, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 2443 85.

Contemporaneamente, io sottoscritto Rabaglino Luigi, usciere addetto al Regio Tribunale civile e correzionale di Roma, ho notificato il detto bando a monsignor Pasquale Badia, nella sua spiegata qualifica, di incogniti domicilio, residenza e dimora, a mente dell'art. 141 Codice procedura civile.

Roma, 8 aprile 1882.

1909 RABAGLINO LUIGI usciere.

Archivio Notarile Distrettuale

DI SALUZZO.

(2a *pubblicazione*)

Il conservatore tesoriere sottoscritto ha presentato il 2 corrente, alla cancelleria del Tribunale civile di Saluzzo, domanda per svincolo parziale della cauzione prestata dal notaro Re Giacomo fu Andrea, alla residenza di Paesana, e ciò per procedere all'alienazione onde far fronte al pagamento di tasse dovute alla Cassa dell'Archivio e spese di compulsione.

La cauzione consiste in una rendita nominativa di lire 80, avente il numero 437563.

Questa pubblicazione si fa in obbedienza all'art. 38 della vigente legge notarile.

Saluzzo, 25 marzo 1882.

1681 Notaro LUIGI MATTEODA.

CONSIGLIO NOTARILE

di Pallanza.

Il sottoscritto, in esecuzione del disposto dall'art. 10 della legge 25 maggio 1879 sul riordinamento del Notariato, e dall'art. 25 del relativo regolamento, notifica trovarsi vacante l'ufficio notarile di Cannero, ed invita gli aspiranti a concorrervi, ed a presentare alla segreteria del Consiglio notarile la loro domanda, corredata dei necessari documenti, entro quaranta giorni successivi alla pubblicazione del presente.

Pallanza, 5 aprile 1882.

Il presidente del Consiglio notarile

1876 SALA.

Avviso di vendita giudiziaria

al già Banco Prestiti,

piazza del Gesu, num. 47, piano 1o.

Il sottoscritto perito Gaetano Farelli, abitante in via Rasella, num. 47, p. 2o, avverte il pubblico che, in forza del decreto rilasciato dall'ill.mo signor presidente del Regio Tribunale di commercio di Roma in data 17 marzo 1882, procederà il giorno 20 del corrente aprile, all'ora una pomeridiana e giorni successivi, alla vendita al pubblico incanto di tutti i pegni non ritirati esistenti nel Banco stesso.

Roma, 8 aprile 1882.

1916 Il perito GAETANO FABELLI.

N. 136.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 6 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 321,583 50, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il dì 8 marzo p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la costruzione del tronco della ferrovia Zollino-Gallipoli, compreso fra Galatone ed Alezio, della lunghezza di metri 10900, in provincia di Lecce, escluse le espropriazioni stabili, l'armamento e il materiale fisso per le stazioni,

si procederà alle ore 10 antimeridiane di venerdì 28 aprile corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Lecce, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 302,288 49, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiararsi**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 3 gennaio 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Lecce.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 17,000, e quella definitiva in lire 30,000, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 8 aprile 1882.

1925 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

(3a *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

L'assemblea generale degli azionisti, che a mente dell'articolo 3 del Regio decreto 20 gennaio 1867, num. 3532, deve esser tenuta in Milano nel mese di aprile, avrà luogo in quella città il giorno 27 del detto mese, a mezzogiorno, nel palazzo della Banca, sito in via Alessandro Manzoni, n. 6.

Come viene stabilito dall'art. 51 degli statuti di questa Banca, in tale adunanza si procederà alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza della Sede di Milano.

Hanno diritto d'intervenirvi tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, 25 marzo 1882. 1642

AVVISO. 1932

(1a *pubblicazione*)

All'udienza del 10 maggio 1882, innanzi alla seconda sezione civile di Roma, sulla istanza di Filippo e Antonio Serafini, domiciliati elettivamente nello studio dell'avvocato signor Achille Salvatori, ed in danno della signora Caterina Milani, di Montorio Romano, si procederà alla vendita forzata:

1o Di un terreno alberato, in territorio di Montorio Romano, in vocabolo Quercia del Piano, si numeri di mappa 747, 748.

2o Cantina entro Montorio Romano, in via Borgo San Lorenzo, n. 39.

La vendita sarà aperta sull'offerta fatta dagli istanti di lire 337, e colle condizioni inserte nel bando redatto dal vicecancelliere A. Castellani il 5 aprile 1882, che trovasi depositato nella cancelleria del Tribunale di Roma.

Roma, 8 aprile 1882.

AVV. ACHILLE SALVATORI proc.

LA NOUVELLE ARBORÈSE

Société Anonyme de Mines

Bilan au 31 décembre 1881.

ACTIF.

En caisse à Paris	L.	710 62
Débiteurs divers	»	34,849 83
Mines et permis	»	230,380 25
Constructions	»	4,000 »
Terrains	»	12,453 82
Approvisionnements	»	71,183 08
Matériaux	»	22,332 11
Outillage	»	56,986 40
Matériel d'épuisement et d'extraction	»	207,767 14
Mobilier	»	1,663 15
Minerais	»	58,183 65
Profits et pertes (Travaux et divers)	»	1,005,461 30
	L.	1,705,971 35

PASSIF.

Capital	L.	1,500,000 »
Fournisseurs	»	3,910 62
Créditeurs	»	88,473 46
Compte de secours	»	46,712 27
Intérêts	»	66,875 »
	L.	1,705,971 35

Paris, le premier avril 1882.

Le Président du Conseil d'administration

1931 JENTY.

ESTRATTO DI DOMANDA.

(1a *pubblicazione*)

Il R. avvocato erariale di Firenze, nella rappresentanza e nell'interesse dell'Amministrazione demaniale (Intendenza di finanza di Firenze), elettivamente domiciliata nel di lui uffizio, via Cavour, n. 63, con ricorsi presentati alla cancelleria di Firenze il 18 gennaio e 13 marzo 1882, ha domandato che il deposito di lire 1764, esistenti presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, per cauzione del signor Enrico Matini, quale notaro in Firenze, effettuato dalla di lui moglie signora Vittoria nata Vanducci-Adimari, come risulta dalla relativa polizza 20 agosto 1879, n. 3182, sia espropriato fino a concorrenza del debito di lire 1113 48 dello stesso signor notaro Matini verso il Demanio, per tasse e penali di registro, e sia autorizzata la Cassa suddetta al corrispondente rilascio in favore della Amministrazione creditrice.

Firenze, li ... aprile 1882.

Avv. C. ALLEGRETTI sost. proc. erariale.

1893

CONSIGLIO NOTARILE

di Pallanza.

Il sottoscritto, in esecuzione del disposto dall'articolo 10 della legge 25 maggio 1879 sul riordinamento del Notariato, e dall'art. 25 del relativo regolamento, notifica trovarsi vacante l'ufficio notarile di Susa, ed invita gli aspiranti a concorrervi, ed a presentare alla segreteria del Consiglio notarile la loro domanda corredata dei necessari documenti, entro quaranta giorni successivi alla pubblicazione del presente.

Pallanza, 5 aprile 1882.

Il presidente del Consiglio notarile

1875 SALA.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Seconda denunzia di un libretto smarrito della serie 3a, segnato di n. 81654, per la somma di lire 882, sotto il nome di Ammannati Massima.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittima creditrice la denunziante.

Firenze, li 30 marzo 1882. 1835

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.